

REGOLAMENTO ASSOCIATIVO

TITOLO I – Costituzione, Sede e Finalità

1. Il presente Regolamento viene redatto ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Associazione Culturale, Musicale, Educativa e di Promozione Sociale "Il Pentagramma" di Vizzini, nel prosieguo indicata come "Associazione".
2. Esso rappresenta una integrazione dello statuto stesso e le norme sotto indicate sono obbligatorie per tutti i soci dell'Associazione.
3. Il logo così come definito all'art. 1 dello Statuto, è apposto su tutti gli atti ufficiali dell'Associazione, ivi comprese locandine, programmi di sala, documentazione in genere in cui l'Associazione interviene e partecipa.
4. Per manifestazioni specifiche è possibile aggiungere dei loghi, se esistenti, aggiuntivi in relazione al gruppo interessato.
5. La partecipazione alle attività dell'Associazione è libera per tutti i soci; l'adesione alla Associazione stessa è libera e volontaria.
6. L'Associazione potrà partecipare, quale socio, in altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, così come potrà ammettere ed associare altre associazioni o gruppi precostituiti.
7. L'Associazione è apolitica e non svolge attività di natura partitica.
8. Le finalità associative descritte all'art. 2 dello Statuto dovranno essere condivise da tutti i soci, a tal fine si farà espresso riferimento nel modello di iscrizione.
9. In generale i Soci contribuiscono fattivamente al raggiungimento dei fini sociali potendo scegliere quelli che per propensione siano più adatti alla loro indole.
10. In Associazione è tenuto, agli atti e a disposizione dei Soci, un esemplare dello Statuto Sociale e del Regolamento aggiornato.

TITOLO II – Attività esercitate

1. Le attività organizzate annualmente saranno descritte ed approvate nelle forme dovute.
2. I soci individuano attività che possano essere svolte dandone comunicazione al C.d.A. per la necessaria deliberazione.
3. All'interno dell'Associazione sono costituiti vari gruppi/formazioni previsti all'art. 5 dello Statuto; ad oggi sono i seguenti:
 - a. Corpo Bandistico "Città di Vizzini"
 - b. Gruppo Majorette "Pentagramma";
 - c. Gruppo Orchestrale "PentaMusicBand";
 - d. Gruppo Ottoni "Quintetto Ottoni"
 - e. Gruppo Teatrale "TeatroPenta";
 - f. Gruppo Sportivo -Settore Calcetto- "PentaCalcio";
4. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, soggetta a ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci (punto 9 art. 18 Statuto) si potranno costituire ulteriori gruppi o formazioni che andranno a modificare, integrare o sostituire quelli sopra indicati.
5. I vari gruppi presenti all'interno del "Pentagramma" esercitano la loro attività sia in manifestazioni organizzate dall'associazione stessa, sia in manifestazioni organizzate da terzi.
6. L'attività esercitata dovrà essere intesa sempre come scaturente dal Pentagramma; per cui occorre che essa attività sia inquadrata nella politica generale gestionale dell'Associazione.
7. I gruppi presenti in Associazione hanno rilevanza soltanto all'interno dell'Associazione. Essi non costituiscono apparati autonomi, non hanno autonomia gestionale propria e non godono di risorse finanziarie proprie, se altrimenti non disposto dal C.d.A.

8. I Gruppi costituiti di cui all'art. 5 dello Statuto possono essere ulteriormente regolati con particolari norme specifiche in base alle esigenze dei gruppi stessi, a condizione che le dette norme non siano in contrasto con il presente Regolamento e con lo Statuto dell'Associazione.
9. La costituzione, la modificazione o la soppressione di un gruppo può essere decisa dall'Assemblea dei Soci con propria deliberazione, su proposta del C.d.A.
10. La deliberazione del C.d.A. che propone la costituzione, la modificazione o la soppressione di un gruppo, nonché la deliberazione di proposta di modifica dello Statuto sociale e Regolamenti, deve essere presa col parere favorevole della maggioranza degli intervenuti., i quali dovranno rappresentare due terzi del Consiglio stesso.
11. I gruppi presenti all'interno del Pentagramma e qui di seguito elencati potranno aderire, nel loro insieme, ad organizzazioni o federazioni o associazioni di categoria nazionali ed internazionali, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione ratificata dall'Assemblea dei Soci.

TITOLO III - Funzionamento

1. Oltre al presente Regolamento, nel corso della vita associativa è possibile regolamentare altri aspetti sociali anche in ordine ad attività e/o progetti da svolgere in regime di partenariato con altri Enti ed Associazioni.
2. In questo caso il C.d.A. nominerà di volta in volta un consigliere referente che seguirà quel progetto e conferirà le opportune deleghe di gestione.
3. Nel corso dell'esercizio sociale in Associazione saranno tenute le scritture contabili propedeutiche ad una corretta attività economica.
4. L'Associazione si doterà del Libro Cassa, del Registro Inventario, del Registro delle Fatture, del Registro delle Quietanze di pagamento e di quelli che saranno necessari da individuare successivamente
5. I predetti registri potranno essere tenuti con sistemi informatizzati.
6. A fine anno e a cura del Tesoriere verrà stilato un Bilancio di Previsione delle Entrate e delle Spese per l'esercizio successivo che, unitamente alla Relazione programmatica delle attività, verrà presentato al vaglio del C.d.A. per l'approvazione e successivamente presentato in Assemblea per la definitiva approvazione.
7. La predetta previsione conterrà anche l'individuazione dei criteri di rimborsi spese, dei gettoni forfettari di presenza, delle spese di missioni e rappresentanza che saranno autorizzati ad essere elargiti agli aventi diritto.
8. A fine anno verrà redatto a cura del Tesoriere il Conto Consuntivo con la descrizione delle entrate e delle spese, in conformità alle norme contabili.
9. Al fine di assicurare una regolare rispondenza delle scritture con gli obblighi di legge è possibile che l'associazione di rivolga ad uno studio di Ragioneria che coadiuvi il C.d.A. nella redazione ed interpretazione delle incombenze fiscali ed economiche.
10. Al patrimonio dell'Associazione concorrono tutte le entrate finanziarie. Esse verranno incamerate secondo una analitica ripartizione per tipologia.
11. Le uscite vanno imputate a distinti articoli corrispondenti a quelli indicati nel bilancio di previsione.
12. Potranno essere presi a modello schemi di conto consuntivo secondo le disposizioni di legge.
13. Di norma non è possibile il pagamento di somme non aventi disponibilità nel corrispondente articolo di bilancio.
14. È tuttavia consentito apportare variazioni di bilancio per assestamento con delibera del Consiglio di Amministrazione, soggetta a ratifica da parte dell'Assemblea alla prima adunanza.
15. Per ogni entrata è dovuta una ricevuta a cura del Tesoriere; a tal fine l'associazione di doterà di blocchi di ricevute numerate progressivamente per anno.
16. Per ogni uscita è dovuta una linea di corrispondente scrittura nel Libro di Cassa con l'indicazione del tipo di spesa.
17. È consentito l'uso di fogli spese collettive.

18. I pagamenti saranno effettuati di norma con bonifico a favore del creditore, il quale rilascerà fattura elettronica a favore dell'Associazione.
19. I pagamenti a persone fisiche saranno effettuati anch'essi a mezzo bonifico previo rilascio di quietanza/ricevuta a favore dell'Associazione.
20. Le piccole e minute spese di funzionamento potranno essere accorpate previa nota spesa descrittiva cumulativa e scontrini fiscali.
21. È possibile corrispondere buoni-pasto (anche elettronici) consumabili presso esercizi commerciali locali, previa convenzione sul funzionamento.
22. I buoni-pasto saranno stampati secondo specifiche tecniche stabilite nella delibera del C.d.A. che autorizza l'uso.
23. Sul residuo di cassa derivante dall'attività comune ovvero dall'attività dei singoli gruppi, non è dovuta alcuna ripartizione fra i soci.
24. La deliberazione con la quale l'Associazione dovrà partecipare come associato ad altra associazione o federazione, dovrà contenere, fra l'altro, la motivazione della convenienza e l'opportunità della scelta.
25. La deliberazione di associare altri gruppi o associazioni, dovrà contenere anche le giuste motivazioni delle scelte, nonché determinare l'entità dei contributi.
26. La carica di Amministratore dell'Associazione è incompatibile con la carica di amministratore di Ente Locale ovvero di Segretario di partito politico.
27. È ammessa la partecipazione a convegni e/o conferenze di orientamento politico programmatico presso i locali sociali a richiesta delle parti in causa ed a condizione che tutte le compagini siano ammesse in egual misura ad esprimere il loro programma.
28. L'attività annuale da svolgere è decisa dall'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione.
29. L'Assemblea dei Soci che approva il bilancio di previsione, provvede anche ad approvare il programma delle attività da svolgere. A tal fine il Consiglio di Amministrazione esporrà, in una relazione, le linee generali di intervento oltre che le singole attività da svolgere.
30. Nell'adottare la propria deliberazione sull'attività da svolgere il Consiglio di Amministrazione terrà buon conto delle indicazioni date dalle Commissioni.
31. Per ogni manifestazione che non sia stata espressamente prevista in sede di relazione preventiva delle attività, occorrerà una apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione sentito, ove richiesto, il parere consultivo dell'apposita Commissione.

TITOLO IV - Soci

1. I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci, sia con i terzi, nonché all'accettazione delle norme dello Statuto Sociale e sue successive modificazioni, nonché alle norme del presente Regolamento Associativo e degli altri atti regolamentari emanati nelle forme dovute.
2. La partecipazione all'Associazione ha carattere volontario e non ha scopi di lucro, cioè non diretti all'automatica ripartizione, tra i membri associati, delle entrate derivanti dall'attività comune
3. I soci nella normale frequentazione dei locali sociali eviteranno di adottare comportamenti scorretti nelle relazioni con altri soci o terzi.
4. I soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione; essi hanno comunque l'obbligo di versare la quota sociale annuale.
5. I soci onorari di diritto sono coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione, per almeno due mandati. Essi sono esonerati dal pagamento della quota sociale annuale a vita.
6. Potrà attribuirsi la qualifica di socio onorario anche con delibera del Consiglio di Amministrazione e per il periodo indicato nella relativa deliberazione. Per tale periodo non è dovuta la quota sociale annuale.

7. I soci benemeriti sono coloro che hanno finanziariamente contribuito allo sviluppo dell'Associazione. Ad essi viene attribuita tale qualità su delibera del Consiglio di Amministrazione che ne fissa anche il periodo relativo. Anche per loro non è dovuta la quota sociale annuale.
8. I soci ordinari sono coloro che intendono far parte dell'Associazione poiché volontariamente ne richiedono l'ingresso. Essi sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale così come determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione e deliberata dall'Assemblea dei Soci.
9. I soci simpatizzanti sono coloro che, ancora minorenni, risultano inquadrati in una delle attività promosse dall'Associazione
10. I soci dell'Associazione hanno diritto di utilizzare i locali sociali ed intervenire in tutte le manifestazioni organizzate dall'Associazione.
11. È dovere del Socio assumere comportamenti congruenti con la vita associativa in relazione alle regole statutarie e regolamentari e con le deliberazioni assunte dal C.d.A.
12. Gli aspiranti soci ordinari per essere ammessi, dovranno produrre istanza al C.d.A., redatta su apposito modello e completa di tutte le indicazioni ivi richieste.
13. Il socio è tenuto a comunicare ogni cambiamento dei dati indicati nella domanda di iscrizione.
14. Il socio, all'atto dell'iscrizione, comunicherà:
 - a. I dati anagrafici propri e del minore che intende iscrivere ai corsi
 - b. Un numero di telefono cellulare nel quale potrà essere raggiunto in caso di necessità
 - c. Un numero di telefono cellulare da abbinare a social network/wapp
 - d. l'indirizzo di posta elettronica nel quale desidera ricevere corrispondenza e comunicazioni da parte del Pentagramma.
15. La domanda di adesione a socio simpatizzante, quindi minorenne, dovrà essere presentata dal socio che ne esercita la patria potestà.
16. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata l'istanza dell'aspirante socio, si pronuncerà per l'accettazione ordinandone l'iscrizione nel Libro dei Soci.
17. Qualora il C.d.A. dovesse decidere il diniego, enuncerà le motivazioni nel relativo atto deliberativo.
18. Dell'avvenuta ammissione a socio ne sarà data comunicazione scritta al socio stesso.
19. Ad ogni socio verrà consegnata una tessera con validità annuale. Essa costituisce l'elemento di riconoscimento del socio stesso.
20. Sulla tessera verranno segnate le complete generalità del socio, la categoria di appartenenza ed eventuali incarichi rivestiti, oltre che la data del rilascio, il numero desunto dal Libro Soci. La tessera sarà firmata dal Presidente e munita dell'impronta del sigillo dell'Associazione.
21. Le iscrizioni decorrono dalla data contenuta nell'atto deliberativo che ne riporterà anche la decorrenza del pagamento della quota sociale annuale.
22. Della perdita della qualifica di socio, si darà notizia al socio stesso.
23. Il socio dichiarato decaduto da tale qualifica, non può più frequentare i locali sociali.
24. Il socio dimissionario è tenuto ugualmente al pagamento della quota sociale per l'anno in corso. Egli potrà essere riammesso a socio dietro presentazione di nuova domanda a condizione che fra le dimissioni e la domanda di riammissione sia intercorso almeno un anno.
25. Il socio dichiarato decaduto per morosità, potrà essere riammesso se verserà le quote non corrisposte. Egli potrà comunque rinnovare la propria adesione producendo un'altra istanza.
26. I requisiti richiesti per l'ammissione a socio dovranno permanere anche nel corso della vita associativa.
27. In tutti i casi di perdita della qualità di socio, verrà emessa apposita deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ne autorizzerà il depennamento e l'esclusione dal libro Soci.
28. Il socio espulso non può più essere riproposto.
29. I circoli, i comitati, le associazioni intenzionati ad aderire al Pentagramma, dovranno produrre apposita istanza, a firma del rappresentante legale, che verrà esaminata dal Consiglio di Amministrazione.
30. Nella predetta istanza verrà anche indicato il nominativo di chi parteciperà in seno alle adunanze assembleari in via permanente o di volta in volta.

TITOLO V – Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione hanno funzione deliberativa o consultiva a seconda la loro classificazione di cui al titolo quinto dello Statuto sociale.
2. L'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente sono –ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze- organi con funzioni deliberative.
3. Il presidente è organo di rappresentanza legale con funzioni deliberative nell'ambito delle direttive generali.
4. Le Commissioni interne di cui all'art. 22 dello Statuto, hanno esclusivamente competenze di natura consultiva trovandosi in dipendenza dell'ufficio di presidenza.

5.1 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea -ordinaria o straordinaria- è convocata a cura del Presidente con almeno sette giorni di preavviso.
2. Nella convocazione, che sarà trasmessa ai soci per lettera ovvero per altro mezzo ritenuto idoneo dal Consiglio di Amministrazione, occorrerà specificare il luogo, la data e l'ora della seduta, tanto in prima che in seconda convocazione, nonché l'indicazione esatta degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
3. La convocazione dell'assemblea potrà essere anche effettuata a mezzo comunicazione impersonale, attraverso manifesti affissi nei locali sociali dell'associazione ovvero attraverso la stampa, email, social web. La scelta del tipo di convocazione sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione
4. Le deliberazioni prese in conformità dello Statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti al voto, salvo ricorso nelle forme dovute.
5. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto a voto.
6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza anche di questo, da persona designata dall'Assemblea.
7. I verbali dell'assemblea sono redatti dal Segretario in carica o, in sua assenza o legittimo impedimento, da persona scelta dall'Assemblea, fra i presenti.
8. L'Assemblea dei Soci, come organo sovrano e deliberante, decide su tutti gli atti dell'Associazione, sia in via ordinaria che in via straordinaria.
9. I bilanci di previsione e i conti consuntivi vanno presentati in Assemblea già previamente deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione e con le indicazioni e relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, ove richieste
10. Le deliberazioni concernenti la nomina e la revoca degli amministratori, nonché quelle relative alla nomina o revoca dei componenti dei Collegi dei Revisori, vanno, per estratto, affisse all'Albo dell'Associazione.
11. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea vanno notificate -a cura del Presidente dell'Assemblea- al Presidente dell'Associazione assente all'adunanza entro tre giorni dalla data della deliberazione stessa.
12. Le deliberazioni riguardanti l'attività annuale o in generale la politica gestionale dell'Associazione, vanno assunte su proposta del Consiglio di Amministrazione ovvero su proposta dei soci e opportunamente relazionate.
13. Le deliberazioni concernenti la ratifica di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, hanno effetto retroattivo ovvero possono espressamente prevedere efficacia dalla data di ratifica.
14. L'Assemblea chiamata a deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e successiva devoluzione del patrimonio, dovrà determinare le modalità di liquidazione e nominare un liquidatore.
15. L'Assemblea chiamata a deliberare sulla modifica dello Statuto e Regolamenti, dovrà pronunciarsi sulle proposte di modifiche presentate dal Consiglio di Amministrazione, ovvero su

quelle che emergeranno in fase di dibattito in seno all'Assemblea stessa. In tal ultimo caso è in facoltà del Presidente dell'Associazione di discutere preliminarmente in seno al CDA le proposte provenienti dai soci e successivamente portarle in Assemblea.

16. La forma ordinaria delle votazioni è quella per alzata di mano. Su richiesta motivata, si potrà optare per le votazioni segrete. Tale possibilità è data anche per iniziativa del Presidente dell'Assemblea.
17. In caso di voto segreto, verranno approntate le schede occorrenti e verranno scelti fra i presenti due scrutatori per le incombenze relative. Di ciò si farà constare nel verbale assembleare.
18. Ad inizio seduta si procederà alla verifica dei poteri da parte dei soci. Ove si risconterà che il socio non risulti in regola con le quote associative, egli non avrà diritto al voto, salvo che regolarizzerà immediatamente la sua posizione contabile.
19. La convocazione dell'Assemblea è demandata al Presidente o a chi lo sostituisce legalmente.
20. L'Assemblea può essere richiesta anche dai soci rappresentativi di 1/3 del totale iscritti e nella richiesta vanno chiaramente individuati i punti da trattare e le motivazioni oggettive della convocazione. La richiesta dovrà essere inoltrata al Presidente dell'Associazione a mezzo lettera raccomandata ovvero per PEC. Egli convocherà l'Assemblea entro giorni venti decorrenti dalla data di ricezione della richiesta.
21. Fra la prima e la seconda convocazione d'Assemblea ordinaria e straordinaria, occorre che vi sia un lasso di tempo non inferiore ad un'ora.
22. L'avviso di convocazione dell'Assemblea verrà esposto all'Albo dell'Associazione.
23. La costituzione valida dell'Assemblea viene fatta constare dal Presidente dell'Assemblea in relazione al numero dei presenti.
24. Il verbale dell'assemblea può essere scritto anche da persona facente parte dell'ufficio di Presidenza, sotto la direzione del Segretario del Consiglio d'Amministrazione.
25. Avverso le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, il socio può proporre ricorso nelle forme di legge.
26. Delle deliberazioni assunte, si procederà ad esporre all'Albo copia per estratto dell'atto deliberativo.

5.2 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'espressione dell'Assemblea dei Soci.
2. I Consiglieri nominati tali potranno ricevere apposite deleghe di funzioni da parte del Presidente dell'Associazione.
3. I membri del Consiglio di Amministrazione non ricevono alcun compenso in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto dell'Associazione, previo visto formale da parte del Presidente.
4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione relative a modifiche statutarie e regolamentari -anche per estratto- rimarranno affisse all'Albo dell'Associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'Assemblea dei Soci che è chiamata ad esprimersi in merito.
5. Nell'adottare la deliberazione di proposta di modifica dello Statuto sociale e Regolamento, il Consiglio di Amministrazione terrà in buon conto le indicazioni fornite dalla Commissione.
6. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sempre in unica convocazione almeno due volte l'anno ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta scritta o verbale di almeno tre Consiglieri.
7. Alle sedute del Consiglio partecipano, di norma, solo i componenti del Consiglio stesso.
8. È fatta eccezione per i componenti l'ufficio di Presidenza, se invitati.
9. Il Presidente o chi ne fa le veci, potrà, poi, invitare altri soci o terzi a seconda degli argomenti da discutere ovvero potrà autorizzare l'intervento di esperti o di consulenti o degli Istruttori e Maestri i quali avranno soltanto funzione consultiva.
10. Le riunioni devono essere convocate a mezzo lettera recapitata per il tramite del servizio postale ovvero consegnata a mano a ciascuno dei componenti o ancora attraverso l'ausilio di social network o email con almeno tre giorni di anticipo sulla riunione stessa.

11. In caso di comprovata necessità ed urgenza, la convocazione sarà effettuata con anticipo di almeno ventiquattro ore.
12. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione esatta del luogo, del giorno e dell'ora della seduta, nonché l'elenco dei punti ammessi all'ordine del giorno.
13. Le sedute sono validamente costituite con l'intervento della la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
14. Le sedute e le deliberazioni sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
15. Il Presidente potrà richiedere che sul verbale vengano apposte le firme di tutti i Consiglieri intervenuti.
16. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice per alzata di mano, in relazione al numero dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
17. Nell'ambito del Consiglio, tutti i componenti hanno pari dignità, senza alcuna distinzione in ordine agli incarichi ricevuti. Essi esprimono un voto valido qualunque sia la materia da trattare.
18. Alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione possono anche quelle persone o soci che il Presidente riterrà opportuno invitare limitatamente ad alcuni argomenti.
19. Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione si terranno di norma a porte chiuse e senza l'intervento di organi di stampa o televisivi, salvo diversa decisione del Presidente.
20. I componenti del Consiglio d'Amministrazione, se incaricati della direzione di un Reparto dell'Associazione in ragione della loro carica, hanno diritto a detenere le chiavi del portone d'ingresso dell'Associazione stessa limitatamente allo svolgimento dei compiti rientranti nelle loro sfere.
21. Le chiavi degli uffici di Presidenza e Segreteria verranno assegnate ai Consiglieri che il Presidente designerà.
22. Il Consiglio di Amministrazione decide, nell'ambito delle direttive generali fissate dall'Assemblea dei Soci, con votazione assunta a maggioranza.
23. Il Consiglio di amministrazione ratifica anche i provvedimenti assunti autonomamente dal Presidente, quando ciò è richiesto.
24. Le cariche di Vice Presidente, Segretario e Tesoriere in seno al Consiglio d'Amministrazione sono obbligatorie, pertanto il Presidente, non appena insediato, le conferirà.
25. Esse potranno essere revocate ovvero modificate nel corso della durata del mandato. Il resto delle cariche verranno conferite dal Presidente in base alle necessità dell'Associazione stessa.
26. L'avviso di convocazione del C.d.A. sarà affisso all'Albo dell'Associazione in tempo utile e ciò al fine di portare a conoscenza dei Soci tale circostanza.
27. Nella scritturazione del verbale Consiglio d'Amministrazione il segretario, con il consenso del presidente, potrà farsi coadiuvare da persona addetta all'ufficio di presidenza a tal fine convocata: di ciò si farà menzione nel verbale stesso.
28. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente.
29. In caso di sua assenza, il Consiglio è presieduto dal Vice presidente Vicario da altro Vice Presidente, se previsto.
30. In caso di contemporanea assenza del Presidente e dei Vice Presidenti, non è possibile convocare il Consiglio.
31. Nel caso di comprovata ed effettiva urgenza nella risoluzione di problemi riguardanti l'Associazione, in assenza contemporanea del Presidente e dei Vice Presidenti, il Consiglio potrà ugualmente riunirsi e le decisioni potranno essere assunte col voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti che rappresentino i due terzi del Consiglio stesso.
32. Tale deliberazione verrà comunicata tempestivamente al Presidente o ai Vice Presidenti.
33. Ogni verbale conterrà alla fine il riepilogo delle deliberazioni adottate dal Consiglio.
34. Il Presidente deciderà, di volta in volta, se occorrerà portare a conoscenza dei Soci le deliberazioni adottate.
35. A tal fine disporrà l'affissione all'Albo dell'Associazione del verbale per estratto.

36. I rimborsi spese, i gettoni di presenza o i compensi verranno stabiliti in generale ad inizio anno con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione che ne determinerà l'ammontare ed i criteri.

5.3 - Presidente

1. Il Presidente, nell'ambito delle proprie funzioni, emette autonomi provvedimenti atti a disciplinare rapporti fra le varie branche dell'associazione ovvero di determinazione della volontà associativa, sia amministrativa che contabile e finanziaria.
2. Il Presidente ha facoltà di delegare, in via continuativa o transitoria, parte dei suoi compiti ai vari Consiglieri, ciò con provvedimento formale.
3. È sua facoltà conferire ai Consiglieri specifiche deleghe di funzioni con provvedimento formale.
4. Egli ha anche la facoltà di conferire ad alcuni soci che rivestono i requisiti, particolari funzioni di coordinamento di alcuni reparti o gruppi costituiti all'interno dell'Associazione, ovvero per la realizzazione di specifiche iniziative o manifestazioni. Ciò dovrà risultare da provvedimento formale assunto col parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
5. Per il compimento degli atti di sua pertinenza, il Presidente si avvarrà della collaborazione di tutti i Consiglieri e -facoltativamente- anche di alcuni soci ritenuti idonei allo scopo.
6. A tal fine verrà costituito l'Ufficio di Presidenza composto da soci e/o non soci nominati dal Presidente stesso, sentito il Consiglio di Amministrazione.
7. Le somme assegnate al Presidente saranno, a suo giudizio, impegnate in iniziative direttamente promosse.
8. Le relative risultanze verranno successivamente evidenziate nel Conto Consuntivo dell'associazione con un conto a parte.
9. Egli dispone l'apertura e chiusura dei locali sociali, nonché l'uso degli stessi, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione.
10. Egli partecipa per competenza propria alle riunioni esterne in cui l'associazione è invitata.
11. Egli potrà, anche con fondi dell'associazione ed assegnati al suo ufficio, intervenire pro manifestazioni o iniziative di altri enti o associazioni o gruppi di interesse artistico e culturale direttamente sponsorizzate.
12. Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria e dura in carica tre anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.
13. Egli decadrà di diritto dalla carica appena il nuovo Presidente si sarà insediato.
14. La seduta dell'Assemblea dei Soci che procederà alla elezione del Presidente e dei Consiglieri verrà presieduta da un socio a tal fine nominato dall'Assemblea e dovrà essere persona estranea al Consiglio di Amministrazione uscente.
15. Una volta nominato, il Presidente procederà al suo insediamento e verranno esperiti gli atti necessari e consequenziali alla nomina.
16. Egli potrà confermare gli incarichi preesistenti ovvero procedere a nuove nomine o addirittura alla rimozione.
17. Nel caso di dimissione dall'incarico nel corso del triennio, il Vice Presidente procederà alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente che potrà essere scelto fra i Consiglieri rimasti in carica.
18. Ove non risulti possibile procedere alla nomina, il Consiglio decadrà di diritto e si procederà a nuove elezioni dell'intero Consiglio.
19. Tale fase transitoria sarà gestita dal Vice Presidente.
20. La durata del mandato è fissata di norma in tre anni; eventuali sostituzioni del Presidente all'interno del triennio sono da considerarsi scadenti sempre nel triennio di riferimento, tranne che l'assemblea non decida di iniziare un nuovo triennio.

5.4 - Organo di controllo

1. L'Organo di Controllo procede autonomamente, ai controlli contabili che ritiene opportuni per il buon andamento dell'Associazione, previa richiesta di messa a disposizione degli incartamenti al Presidente.
2. L'Organo di controllo interno è nominato dall'Assemblea dei Soci in aggiunta a quello previsto all'art. 22 dello Statuto. Esso è composto da tre soci scelti fra quelli di cui si ritiene anche non specifica competenza nel campo contabile/amministrativo.
3. Verrà istituito un Registro nel quale sarà dato cenno delle risultanze delle loro riunioni.
4. La partecipazione dei componenti dell'Organo di Controllo in seno alle riunioni del C.d.A. avverrà su invito del Presidente, nei casi in cui se ne ravvisi la necessità in relazione agli argomenti da trattare.
5. Essi dovranno essere invitati a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione nel quale siano ad oggetto argomenti di natura finanziaria e di impegno spese.

5.5 - Commissioni Interne

1. Le Commissioni interne sono istituite al fine di coadiuvare gli organi dell'Associazione nella gestione generale della stessa.
2. Esse fanno capo all'Ufficio di Presidenza che ne coordina i lavori unitamente al Segretario del Consiglio di Amministrazione
3. Le Commissioni potranno essere variate, in aumento o diminuzione, in relazione alle esigenze organizzative dell'Associazione, con apposita deliberazione del C.d.A. ratificata dall'Assemblea.
4. All'interno delle Commissioni faranno parte alcuni soci dell'Associazione scelti fra coloro che ne faranno richiesta.
5. Dirige i lavori di ciascuna Commissione un componente del C.d.A., la cui nomina è d'Ufficio a cura del Presidente.:

6. Le Commissioni attive, al momento, sono le seguenti:

1ª Commissione: "Amministrazione ed Attività interne", si occuperà di tutte le questioni di carattere amministrativo interno all'Associazione, in particolare curerà e studierà gli affari generali, di amministrazione, pubblicità, di assetto organizzativo, di sensibilizzazione, di autofinanziamento, di incentivazione, di regolamento. Attività editoriale

Essa è presieduta dal Consigliere Segretario del Consiglio di Amministrazione.

2ª Commissione: "Finanze e Potenziamento apparati", si occuperà delle problematiche inerenti gli acquisti di strumenti, impianti, attrezzature, mobilio, divise, spartiti, attrezzi ginnici. Contatterà case costruttrici per i preventivi.

Essa è presieduta dal Consigliere Tesoriere del Consiglio di Amministrazione.

3ª Commissione: si occuperà delle "attività culturali e di spettacolo" da realizzare all'interno dell'associazione od anche all'esterno. In particolare curerà e studierà la necessità di procedere alla realizzazione di manifestazioni culturali, tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, seminari, proiezioni di film e documentari culturali o comunque di interesse per i soci, mostre, incontri, dibattiti, recite, teatro, raccolta di strumenti antichi, rapporti con altre associazioni, raduni, procederà a prendere gli opportuni contatti con compagnie, espositori, ecc. Attività previste al punto 5, 6, 7,

4ª Commissione: si occuperà delle "Attività sociali e ricreative". In particolare curerà e studierà la necessità di procedere ad attività sociali a favore dei soci e loro familiari, della comunità vizzinese o anche fuori Vizzini, alla organizzazione di gite ecc., frequentazione dei locali sociali, promozione di attività sportive e turistica e creazione di gruppi sportivi nei vari settori più congeniali

5ª Commissione: si occuperà delle attività di “studio e di formazione” dei soci e loro familiari. In particolare curerà e studierà la necessità di procedere alla istituzione di corsi di formazione in varie discipline sia musicali che ginniche, formazione didattica musicale, artistica e ginnica. Attività previste al punto 4,

5.6 - Conferimento incarichi

1. Per il buon funzionamento associativo il Presidente conferirà alcuni incarichi –obbligatori o facoltativi- a componenti del C.d.A. ovvero a Soci.
2. Le cariche di Vice Presidente, Segretario e Tesoriere in seno al Consiglio d'Amministrazione sono obbligatorie, pertanto il Presidente, non appena insediato, le conferirà.

5.6.a - Vice Presidente

Il Vice Presidente, previsto dall'art. 23 lett. a) dello Statuto, sostituisce il Presidente in tutti i casi di assenza o legittimo impedimento di quest'ultimo.

A tal fine egli è autorizzato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, senza necessità alcuna di ulteriore formalità per la loro validità se non quella della opportuna comunicazione al Presidente non appena possibile.

Ha potere di firma per gli atti di sua competenza.

Nel caso di nomina di più Vice Presidente, occorrerà che uno di loro sia nominato “Vicario”

5.6.b - Tesoriere

Il Tesoriere, previsto dall'art. 23 lett. b) dello Statuto, svolge per competenza propria attività di natura contabile e finanziaria; egli può quindi provvedere al pagamento delle spese relative al materiale di consumo, spese correnti e di quelle derivanti da impegni assunti dal Consiglio di Amministrazione ed autorizzati annualmente.

Ha potere di firma per gli atti di sua competenza.

Egli tiene aggiornati i seguenti registri:

- Libro Giornale di Cassa
- Registro delle fatture/quietanze
- Conto quote sociali e contributi versati (anche a schede mobili)
- Inventario dei beni

5.6.c - Segretario

Egli è previsto dall'art. 23 lett. c) dello Statuto e cura le attività amministrative dell'Associazione. A tal fine egli ha accesso libero a tutti gli incartamenti amministrativi dell'Associazione.

Ha potere di firma per gli atti di sua competenza.

Egli tiene aggiornati i seguenti registri:

- Libro Verbali delle Assemblee
- Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione
- Libro dei Soci
- Protocollo Generale
- Registro delle manifestazioni annuali

5.6.d - Direttore Artistico

Egli è previsto dall'art. 23, secondo comma, lettera a) dello Statuto ed è preposto alla direzione del Corpo Bandistico e della sua preparazione artistico-musicale.

Cura l'attività musicale annuale, sceglie i programmi musicali orchestra sulla base, anche, della programmazione generale decisa dal C.d.A.

Coordina l'indirizzo didattico-musicale dei corsi di formazione per il personale musicante; dirige i corsi organizzati dal Pentagramma per la sezione bandistica e decide, sulla scorta anche delle indicazioni del C.d.A., il fabbisogno strumentale necessario nelle varie manifestazioni ed esibizioni artistiche.

5.6.e - Responsabile di Banda

Egli è previsto dall'art. 23, secondo comma, lettera b) dello Statuto ed è preposto a coordinare le attività del Corpo Bandistico "Città di Vizzini" coadiuvando il Maestro.

In particolare espleta le sue competenze allorché il corpo bandistico è richiesto nelle attività esterne (sfilate, esibizioni, ...); prende le presenze dei musicanti interni ed esterni e sorveglia sul vestiario dei musicanti in sfilata.

Decide il programma musicale da eseguire e tiene in contatti con il committente comitato e/o organizzatore della manifestazione.

5.6.f - Responsabile per la Sicurezza Dati

Egli è previsto dall'art. 23, secondo comma, lettera c) dello Statuto ed è preposto alle attività derivanti dalla protezione dei dati, secondo le norme diramate anche Comunitarie.

Nell'ambito delle proprie competenze dirama istruzioni circa l'accesso ai dati predetti, la loro acquisizione e conservazione.

5.6.g - Responsabile Web

Egli è previsto dall'art. 23, secondo comma, lettera d) dello Statuto ed è preposto alle attività associate al web ed ai network.

Coordina i vari collaboratori web sorvegliando anche sui contenuti posti in rete.

Tiene ed aggiorna il Registro degli account web con l'indicazione di coloro che hanno facoltà di accedervi.

TITOLO VI – Disposizioni finali

1. Dell'avvenuta iscrizione al RUNTS si darà notizia agli Enti Pubblici con i quali l'Associazione ha rapporti istituzionali, alle forze di pubblica sicurezza, ai comitati ed alle altre associazioni con i quali il Pentagramma ha rapporti di collaborazione.
2. Tale identificativo di iscrizione sarà indicato nel format di carta intestata ufficiale del Pentagramma.
3. Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, l'Associazione ha facoltà di iscriversi presso social network (facebook, Instagram, wapp,...) e provvedere alla gestione degli stessi, previa deliberazione del C.d.A.
4. L'Associazione si doterà di un sito web ufficiale del Pentagramma che sia rappresentativo dell'Ente e che riporti le notizie nelle varie pagine dedicate e scelte dal C.d.A.
5. L'Associazione si doterà, altresì, di una o più caselle di posta elettronica ordinaria e certificata in relazione alle esigenze di gestione.
6. Su proposta del Presidente, e con deliberazione del C.d.A. verranno individuati soci o non soci che cureranno l'allestimento delle pagine e le pubblicazioni dei contenuti ritenuti utili per la valorizzazione del Pentagramma.
7. Verrà nominato un Supervisore Web con il compito di sorvegliare la gestione e l'uso dei social da parte degli utilizzatori.
8. Con cadenza annuale il C.d.A. individuerà i soggetti incaricati del web ed il Presidente procederà alla loro nomina, conferma o revoca.
9. Alla prima seduta di C.d.A. successiva all'approvazione del Regolamento, verrà effettuata una "ricognizione web" e sarà costituito un Registro, tenuto dal Responsabile Web, che riporta le nomenclature, le password, gli incaricati, le scadenze.